

Valutazione e Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione, il miglioramento, la rendicontazione sono tappe di un percorso culturale che significa rendere conto alla collettività, migliorare la qualità dei servizi e gli esiti scolastici.

La normativa

Il DPR n. 80 del 2013, la direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 e la CM n. 47 del 21 ottobre 2014 indicano le priorità e le linee strategiche sulla valutazione del sistema scolastico e le fasi in cui si articola la valutazione delle scuole, coordinata dall'Invalsi, con il supporto dell'Indire e del personale ispettivo. Nella normativa citata vengono spiegate le modalità, i tempi e le azioni che le scuole devono mettere in atto nel triennio, a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

In sintesi, le tappe del processo:

1. Autovalutazione (RAV) su un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi;
2. Valutazione esterna delle scuole;
3. Azioni di miglioramento;
4. Rendicontazione sociale;
5. Valutazione della dirigenza.



RETE AU.MI.RE.

L'Istituto fa parte dall'anno scolastico 2008/2009, con molte scuole marchigiane, della rete AU.MI., ora **AU.MI.RE (rete regionale per l'Autovalutazione, il Miglioramento e la Rendicontazione sociale)**, che ha avviato percorsi di sperimentazione e formazione permanente, sperimentato un modello autovalutativo regionale e promosso una cultura della valutazione del sistema scolastico fondata su Autovalutazione, Miglioramento, Rendicontazione sociale. Il modello autovalutativo regionale si offre pertanto al confronto culturale e scientifico per contribuire alla migliore definizione degli strumenti nazionali e costituisce un punto di partenza per il corretto uso degli strumenti predisposti dall'Invalsi. Relativamente alla prima fase (autovalutazione RAV), operativa da gennaio 2015, si sono svolte attività di formazione, approfondimento, analisi dei dati comparati delle scuole in accordo con la tempistica del Sistema Nazionale di Valutazione e in risposta ai bisogni formativi delle scuole.

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Esse devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni), che articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata è articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Essi pertanto sono riferiti alle aree degli Esiti degli studenti. Per la definizione del traguardo che si intende raggiungere si indica una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare.

Esiti degli studenti (a lungo termine-3 anni)	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Ridurre la variabilità degli esiti scolastici all'interno delle classi	Migliorare gli esiti scolastici degli alunni con più scarso profitto
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità degli esiti fra le classi.	Ridurre il gap fra i risultati medi nelle classi
Competenze chiave europee	Ridurre i comportamenti a rischio	Promuovere comportamenti consapevoli, autonomi e responsabili, favorire la maturazione e l'integrazione sociale

È necessario migliorare ancora i risultati scolastici e potenziare gli interventi personalizzati per gli alunni in difficoltà, anche con l'utilizzo di strategie didattiche attive e laboratoriali. Inoltre occorre ridurre la variabilità dei risultati scolastici fra ordini di scuola e diminuire la percentuale dei diplomati all'esame di stato con votazione sufficiente, da allineare alla media provinciale, regionale e nazionale. Continuano a rendersi necessarie azioni atte a limitare la variabilità fra le classi per quanto riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali. Pertanto continueranno ad essere programmati interventi di recupero e potenziamento disciplinari (italiano, inglese e matematica) con attività strutturate per gruppi di alunni, anche con orario flessibile, classi aperte e metodologie di lavoro coinvolgenti (v. Pon e progettualità Area sociale). È opportuna la strutturazione più omogenea e condivisa dei processi valutativi tra le classi e tra gli ordini di scuola. Continueranno le azioni e le progettualità per promuovere comportamenti consapevoli, autonomi e responsabili, favorire la maturazione e l'integrazione sociale (v. progetti Area della legalità).

Obiettivi di processo (operativi da raggiungere nel breve periodo-1 anno)

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Si suggerisce di indicare l'area o le aree di processo su cui si intende intervenire e descrivere gli obiettivi che la scuola si prefigge di raggiungere a conclusione del prossimo anno scolastico (es. Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà del primo anno dell'indirizzo linguistico nella scuola secondaria di II grado; Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità; Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per la matematica nella scuola primaria; Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nella scuola secondaria di I grado; ecc.).

Area di processo	Definizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione, valutazione	-consolidare l'uso delle prove strutturate comuni (italiano, matematica, inglese) in ingresso e finali nelle classi di scuola primaria e secondaria.
Ambiente di apprendimento	-abilitare e favorire l'impiego regolare e diffuso delle ITC a supporto della didattica -promuovere attività formative rivolte a studenti, docenti e famiglie sull'uso delle tecnologie nella didattica
Inclusione e differenziazione	promuovere attività di recupero per gli studenti BES e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze

È necessario migliorare le azioni per il recupero degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, causate da svantaggi linguistici e socio-culturali, disagio, demotivazione, oppositività e disimpegno, anche con modalità didattiche attive, inclusive, innovative, coinvolgenti. Le attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze continueranno ad essere attuate secondo le modalità evidenziate nel Ptof e documentate nei canali di comunicazione dell'istituto. Continueranno ad essere attuate, al termine di ogni anno scolastico, forme di monitoraggio e condivisione dei risultati raggiunti (Rete Au.Mi.Re). Nel lavoro d'aula si propone l'attuazione di interventi individualizzati per gruppi di livello (italiano, matematica, inglese) in funzione dei bisogni educativi degli studenti. L'utilizzo di tali interventi sarà generalizzato nelle classi di sc. primaria e secondaria